



EDITORIALE

Finalmente la città di Pavia ha la sua tangenziale! Sarà piccola, sarà "brutta", ma come non ammettere che da qualche settimana il traffico in città è decisamente migliorato. Ma se sulle strade si sono visti i benefici di questo "nuovo corso", ben diverso è il discorso della gestione della viabilità e della mobilità in generale, della città. In questo settore, sembra davvero che regni la confusione più totale. Da un lato si promettono nuovi parcheggi e poi si scopre che questi ultimi saranno quasi tutti a pagamento. Un "brutto colpo", visto che il Comune ha in animo di aumentare considerevolmente le tariffe della sosta regolamentata. Lievitazioni importanti se si considera che d'ora in poi si pagherà per parcheggiare in città anche nella "pausa pranzo" e il sabato pomeriggio. "Va beh" – dirà qualcuno. "Se questo è il prezzo da pagare nella lotta all'inquinamento (mai così alto a Pavia), ben venga". Ma la sensazione che proviamo è diversa. Invece di "sognare" una città più pulita, ci sembra di trovarci al cospetto di una Pavia più arruffona e confusionaria di mai. E vi spiego perché. Abbiamo la tangenziale, ma i mezzi pesanti continuano a circolare in città. La cartellonistica per indirizzare sulla bretella esterna non è stata ancora preparata. Sembra che gli uffici siano in ritardo.... I cartelli stradali che annunciano gli aumenti delle tariffe e la regolamentazione delle zone sono invece già presenti sulle strade, ma l'ordinanza che dovrebbe dare il via

continua a pag 2

Farmaci generici equivalenti- basta con la confusione e il boicottaggio "il Ministero della Salute espliciti il suo pensiero su quanto dichiarato pubblicamente da esponenti del settore sanitario Italiano"

Ciò che sta avvenendo attorno alla questione dei farmaci "equivalenti" è del tutto inaccettabile ed è necessario un chiarimento di fondo. Le dichiarazioni, anche pubbliche, provenienti da parte di alcuni esponenti dei medici di famiglia e dei farmacisti, tese a contrastare (se non boicottare) l'utilizzo dei farmaci che comunemente si definiscono generici-equivalenti sono oramai diventate un assurdo controsenso che nasconde forti interessi economici.

Tutti i governi d'Europa (senza eccezione alcuna), le istituzioni e le associazioni dei consumatori hanno sempre sostenuto che la dizione "equivalente", aldilà degli eccipienti contenuti, è riferita alla capacità terapeutica della molecola chimica presente nel farmaco.

Chi contrasta questa tesi dovrebbe dimostrare che i soggetti citati sbagliano. Sono piuttosto coloro che sostengono la non equivalenza dei farmaci a fornire informazioni false, ingannevoli ed offensive e sarebbe opportuno che spiegassero le ragioni delle loro tesi a sostegno delle ditte che producono farmaci di "marca" ad alto costo.

Ci chiediamo perché nessu-

no (governo compreso) interviene su questo argomento per riportare alcuna tranquillità nel mercato dei farmaci e fronti dei farmaci non per spiegare ai cittadini quale è la verità sui farmaci equivalenti.

L'uso di farmaci equivalenti su larga scala permetterebbe risparmi di circa il 30% rispetto agli attuali costi parificato, si giochi con chiarezza, trasparenza ed etica, all'anno. Vi è poi una seconda considerazione, inoltre, che gli interessi economici in materia sono assai rilevanti.

Nel nostro Paese l'utilizzo dei farmaci equivalenti è ad un livello embrionale; meno del 5% delle quantità commercializzate, contro l'11% della Francia, oltre il 19% della Germania, quasi il 34% del Regno Unito e oltre il 42% degli Stati Uniti. Nell'UE la media è del 16%. Per raggiungere questo obiettivo è necessario invertire il rapporto tra euro.

industria farmaceutica e i medici che prescrivono le ricette. Il medico deve indicare il principio attivo o in alternativa dare al paziente la possibilità di chiedere al farmacista un generico di minor costo. Inoltre, con l'utilizzo del farmaco equivalente si creerebbe un rapporto di maggiore fiducia fra il medico e il cittadino che diventerebbe più informato e quindi capace di tutelare i propri diritti come paziente e consumatore, senza alcuna diffidenza nei confronti dei farmaci "griffati".

Ecco perché chiediamo, come ha già fatto l'Antitrust, di realizzare norme di legge che prevedano l'obbligatorietà, nella ricetta, di prescrivere il principio attivo terapeutico anziché il nome commerciale dei farmaci e la commercializzazione sul mercato delle confezioni monodose, previste da una legge votata all'unanimità nella scorsa legislatura e mai applicata.

Sommario:

| | |
|---|---------------|
| Editoriale - di Massimo Massara | pag. 1 |
| Farmaci generici..... | pag. 1 |
| Fermo amministrativo—la competenza..... | pag. 2 |
| Nuove regole per i controlli in aeroporto..... | pag. 3 |
| Notizie in breve..... | pag. 4 |

Fermo Amministrativo—la competenza al Giudice fiscale

Le Giustizie ordinaria e amministrativa hanno assunto più di una decisione contrastanti in materia di fermo amministrativo e sostanzialmente ognuna delle due rivendicava per se la materia che era oggetto del contendere tra i due rami del potere giudicante. Nel corso del 2006 le Sezioni Unite della Cassazione (ordinanza 2053/06) avevano messo fine al litigio e stabilito che i "Fermi" erano impugnabili di fronte al giudice ordinario con il limite del valore (Giudice di Pace o Tribunale). Subito dopo però il Consiglio di Stato (VI Sezione) ha sollevato in materia la questione di legittimità Costituzionale ed ha investito l'organo superiore del problema con relative ordinanze di aprile e maggio 2006. Per evitare il proseguire di questi contrasti giurisdizionali il legislatore ha assegnato la materia che lo ha generato, dinnanzi alle Commissioni Tributarie alle commissioni tributarie provinciali nei termini di 60 giorni dall'avvenuta notifica. Conseguentemente gli atti di agosto 2006 n. 248 che ha modificato l'art. 19 della legge 546/92 sul contenzioso tributario anche nel caso venga emanato a seguito del mancato pagamento di una somma tributaria. I fermi sono impugnabili per se, indipendentemente dall'avvenuta impugnazione precedente del provvedimento che lo ha generato, dinnanzi alle commissioni tributarie provinciali nei termini di 60 giorni dall'avvenuta notifica. Il "Fermo amministrativo" rientra così tra gli atti che ora sono impug-

gnabili innanzi al Giudice tributario anche nel caso venga emanato a seguito del mancato pagamento di una somma tributaria. I fermi sono impugnabili per se, indipendentemente dall'avvenuta impugnazione precedente del provvedimento che lo ha generato, dinnanzi alle commissioni tributarie provinciali nei termini di 60 giorni dall'avvenuta notifica. Il "Fermo amministrativo" rientra così tra gli atti che ora sono impug-

contenzioso ante 11 agosto ovvero quello relativo ai ricorsi pendenti di fronte alla magistratura ordinaria. Per questi ovviamente bisognerà aspettare il giudizio della Corte Costituzionale che può giungere anche tra qualche anno. Quindi non possiamo che dire a tutti quelli che hanno un contenzioso in corso di pazientare; del resto le ultime udienze tenute a Pavia, relativamente ai ricorsi in opposizione a "Fermi", si sono concluse con un sospendimento del provvedimento in attesa del pronunciamento della Corte.

Passaggi di proprietà delle auto

Il Ministero degli Interni ha saria la firma autenticata del chiarito alcuni aspetti applicativi delle norme di semplificazioni introdotte dal Decreto Bersani e trasformate in Legge dal Parlamento Italiano. Si trattava di dare indicazioni agli Enti Locali sulle modalità di autentica della proprietà delle autovetture e circolari dei requisiti prescritti per individuare il funzionario del ministero dopo la liberalizzazione degli atti conseguenti. Ricordiamo che dallo scorso 4 luglio non è più neces-

autenticazione. Questo significa che il funzionario non dovrà curarsi di verificare l'effettiva titolarità del diritto in capo al venditore nè del rappresentante legale dell'ente o della società. E' quindi ovvio che chi sceglie la strada del fai da te e dell'autentica in Comune dovrà curarsi di verificare l'avvenuta trascrizione presso il Pubblico Registro Automobilistico in modo che sia una data certa per l'avvenuto passaggio. E' bene quindi che la procedura

di passaggio della proprietà non venga affidata in toto al solo acquirente ma sia controllata anche dal venditore. Il rischio di una mancata registrazione presso il PRA è quello di rimanere titolare del bollo auto e di subire le persecuzioni dell'erario regionale.

In alternativa alla autentica in Comune è possibile rivolgersi ad uno sportello telematico abilitato (Stazione) (esempio ACI) dove la firma di autentica è contestuale al perfezionamento della trascrizione.

Federconsumatori Pavia

Editoriale—Continua da pag.1

alla "rivoluzione della sosta" non è stata ancora approvata. Risultato? I cittadini sono erroneamente chiamati a pagare tariffe aumentate. E per fortuna che qualcuno si è 'dimenticato' di rinnovare il contratto agli ausiliari del traffico che da qualche giorno sono rimasti senza lavoro e attendono dicembre per tornare a firmare contravvenzioni. Altrimenti,

con la confusione che crea sarebbe vedere qualche cartellonistica, sarebbe un "massacro". Ma non è finita qui... Gli uffici comunali si preparano a "lanciare" anche a Pavia i cosiddetti "photo-red" i mafori "intelligenti" che stanno gli automobilisti indisciplinati. Questi strumenti "infernali" così come gli autovelox-fissi, non ci convincono, sono solo mezzi per fare cassa... Molto meglio

vedere qualche parcheggi, ancora oggi utilizzati per campi-nomadi abusivi invece di diventare (come previsto al momento della progettazione) aree di interscambio tra vettura privata e trasporto pubblico.

E allora ci viene proprio da dire: ma quale lotta all'inquinamento, qui si vuole solo far cassa alla faccia dei cittadini. Qualunquismo? No, verità sacrosanta...

Massimo Massara

NUOVE REGOLE DI SICUREZZA AEROPORTUALI

Dal 6 novembre 2006 sono entrate in vigore nuove norme sui bagagli trasportabili in aereo. Le nuove regole sono valide per tutti gli aeroporti della Comunità Europea ed inoltre in Norvegia, Islanda e Svizzera. Mentre non vi sono limitazioni per i liquidi spediti con bagaglio consegnato al check-in per quello a mano si dovranno osservare le seguenti prescrizioni.

I liquidi dovranno essere contenuti in recipienti di capacità non superiore a 100 millilitri o 100gr che dovranno essere tutti inseriti in un

sacchetto di plastica trasparente di capacità non superiore al litro. Tali sacchetti dovrebbero essere reperibili in aeroporto. I sacchetti (uno per passeggero bimbi compresi) si devono poter chiudere agevolmente.

Non sono soggetti a limitazioni di volume le medicine ed i liquidi prescritti a fini dietetici.

I liquidi comprendono:

-acqua ed altre bevande;
-creme, lozioni ed oli;
-profumi e spray;
-gel di ogni tipo, schiuma da barba e deodoranti;
-sostanze in pasta e dentifri-

ci;
-miscele di liquidi e solidi;
-mascara;
-ogni altro prodotto di analogo consistenza.

In aeroporto:

Al fine di agevolare i controlli e abbreviare i tempi di attesa:
-presentare agli addetti i liquidi trasportati come bagaglio a mano come d'abitudine ricordato
-togliersi giacca e soprabito e ogni oggetto metallico (anche un piccolo coltellino verrà sequestrato)
-estrarre dal bagaglio a mano computer portatili e altri dispositivi elettrici ed elet-

tronici di grandi dimensioni. Questi verranno esaminati separatamente.

Non sono soggetti a restrizione i liquidi acquistati nei negozi situati oltre i punti di controllo o a bordo degli aerei delle compagnie aeree dell'Unione Europea; conservare quindi le prove d'acquisto.

Tutti questi liquidi sono in aggiunta alle quantità contenute nel sacchetto di plastica trasparente.

Quanto detto è stato riassunto dalla normativa UE (Reg. CE 1246/2006 del 4 ottobre 2006)

Le nostre sedi in provincia:

Pavia -via F.Cavallotti 9 - dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 18,00 - tel. 0382 35000 fax 0382 394596;

Vigevano - via Bellini 26 - martedì e giovedì dalle 14,30 alle 18,00 tel 0381 690901;

Mortara - c.da S.Dionigi 23 - martedì mattina solo su appuntamento;

Voghera - via XX Settembre 63 - mercoledì dalle 14,30 alle 18,00 e sabato dalle 9,00 alle 12,00 - tel 0383 368721;

Stradella - via Cavour 25 - sabato dalle 9,00 alle 12,00 tel 0385 48039;

(gli sportelli di Voghera, Stradella, Mortara e Vigevano sono presso le sedi delle locali Camere Confederali del Lavoro)

Federconsumatori Pavia

Telefonini . Conclusa l'indagine congiunta delle Autorità sui costi fissi di ricarica

“Bisogna rimodulare il contributo di **ricarica dei cellulari**”. È questa la conclusione a cui sono giunte l'**Autorità garante della concorrenza e del mercato** e l'**Autorità per le garanzie nelle comunicazioni** (Agcom) che hanno chiuso l'indagine conoscitiva congiunta, partita a giugno, sui costi delle ricariche dei cellulari. I risultati saranno inviati alla **Commissione Europea** che valuterà la situazione anche alla luce del fatto che il costo di ricarica del credito di telefonia

mobile non è applicato in nessun altro Paese europeo e rappresenta un'anomalia tutta italiana. “In base ai risultati dell'indagine - spiegano le due autorità - ci sono i margini per un intervento elevato di ricarica, **per garantire tutte le fasce di clientela**, specie quelle economicamente più deboli.

Gli operatori dovranno fornire informazioni trasparenti in grado di permettere agli

utenti scelte consapevoli”. Secondo Antitrust e Agcom, una revisione, anche totale, del contributo fisso renderebbe più trasparente e comparabili le offerte ed eliminerebbe il **costo di ricarica**, che incide maggiormente sui tagli inferiori, creando effetti distortivi.

Le due decisioni fanno fare un passo avanti verso un taglio secco dei costi di ricarica dei telefonini che le associazioni dei consumatori hanno più volte chiesto di rivedere abbassandone i

costi.

Soddisfatti si sono dichiarate le Associazioni che auspicano, nel caso sia provata l'esistenza di un “cartello sui prezzi delle ricariche, che ci siano sanzioni nei confronti delle aziende telefoniche e venga tutelato il diritto al risarcimento dei danni da parte dei consumatori.

L'auspicio è che le indagini delle Autorità si estenda coinvolgendo altri aspetti dello stesso settore fino ad affrontare la questione di tutti i sovrapprezzi e costi aggiuntivi.

Editore: Federconsumatori Pavia—Via Cavallotti, 9 - 27100 Pavia tel. 0382-35000 -

E-mail : pavia@federconsumatoripavia.it

Sito internet provinciale: www.federconsumatoripavia.it

Direttore responsabile: Massimo Massara

Stampato da: Tipografia Mondo Grafico—Via F.lli Cuzio 20 Pavia

Registrazione n. 599 del 14 luglio 2004—Tribunale di Pavia

Notizie in breve....

Privacy e spot al telefono

Il trattamento dei dati riportati negli elenchi telefonici richiede necessariamente il consenso preventivo del destinatario. L'affermazione di cui sopra è contenuta in un provvedimento del Garante per la Privacy del 15 luglio 2004 che ha previsto che l'utilizzo dei dati degli abbonati al telefono, ai fini commerciali o promozionali, sia subordinato al rilascio di uno specifico consenso da parte del destinatario.

E' quindi ovvio che senza il consenso dell'abbonato non si può ne trattare ne utilizzare i dati contenuti negli elenchi telefonici.

Eppure quotidianamente gli utenti del telefono sono fatti oggetto di messaggi o comunicazioni commerciali o promozionali in violazione della normativa anzidetta.

Ovviamente ci si può tutelare esercitando nei confronti del responsabile del trattamento dati della società interessata il diritto di opposizione oppure segnalando i fatti al Garante della Privacy.

Troppo spesso però le società che promuovono prodotti commerciali acquistano i tabulati e li usano senza badare alle specifiche della privacy sottoponendo la platea dei consumatori al martellante utilizzo dei numeri telefonici.

Tassisti e tassametro—sentenza della Corte di Cassazione.

I tassisti devono sempre attenersi al tassametro per il pagamento delle corse, e rischiano una multa se applicano tariffe libere per distanze superiori ad un certo chilometraggio. Lo ha stabilito la Prima Sezione Civile della Corte di Cassazione accogliendo il ricorso dell'Unione dei Comuni di Lonate Bozzolo e Fermo contro una sentenza del Giudice di pace di Gallarate che aveva accolto l'opposizione di un tassista alla contravvenzione inflittagli per non avere attivato il tassametro. Il tassista sosteneva infatti che nel caso contestato si trattava di un servizio di noleggio, e per questo il Giudice di Pace aveva annullato la multa. La Corte ha invece respinto l'opposizione e confermato la sanzione amministrativa in quanto il servizio taxi ha lo scopo di soddisfare esigenze del trasporto individuale o di piccoli gruppi di persone costituenti un'utenza indifferenziata ed in base a tariffe determinate amministrativamente e calcolate con tassametro omologato, mentre il servizio di noleggio si rivolge ad una utenza specifica e il corrispettivo è concordato di volta in volta tra quest'ultima e il vettore.

Chi è Federconsumatori ?

E' una associazione libera e democratica nata per difendere i legittimi interessi dei consumatori e degli utenti nei confronti della pubblica amministrazione, degli erogatori di pubblici servizi e dei soggetti privati che offrono in vendita beni e servizi.

L'associazione opera con azioni proprie e in collaborazione con altri soggetti sociali. Federconsumatori è una associazione riconosciuta ai sensi della legge 281/98.

Di cosa si occupa ?

- ◇ informa i consumatori sui loro diritti;
- ◇ promuove l'educazione ai consumi;
- ◇ interviene sulla pubblicità ingannevole;
- ◇ interviene nelle scelte dei pubblici poteri, che interessano l'utenza;
- ◇ rivendica servizi efficienti, gestiti con trasparenza e a costi contenuti;
- ◇ combatte tutte le forme di illegalità, di truffa e di raggiro;
- ◇ rivendica regole che difendano i cittadini dai soprusi.

In quali settori interviene ?

Federconsumatori è in grado di dare un servizio di prima consulenza e di assistere il consumatore nel contenzioso con:

- ◇ Telecom - Tim ,Wind e 3 , Aziende del gas, delle acque e del trasporto pubblico;
- ◇ Banche e assicurazioni;
- ◇ Le ditte che vendono fuori dai locali commerciali;
- ◇ Le multiproprietà;
- ◇ Gli artigiani e i commercianti;
- ◇ Gli altri settori.

Che tipo di assistenza ti offre ?

- ◇ Ti consiglia in caso di semplici vertenze;
- ◇ Ti assiste nel contenzioso;
- ◇ Ti assicura la consulenza specifica dei suoi esperti;
- ◇ Ti garantisce i consigli legali;
- ◇ **E....nella necessità ti assiste legalmente**

Come si fa ad iscriversi ?

Iscriversi è molto semplice, basta pagare la quota associativa. Ci si può iscrivere presso la sede di Pavia oppure con un versamento postale sul c/c 62781372 intestato a Federconsumatori - Pavia. La tessera ti dà diritto alla consulenza e all'assistenza gratuita per un anno, alla consulenza specializzata ed in caso di vertenza legale: ad una assistenza a costi contenuti.

Quanto costa iscriversi ?

La tessera annuale ordinaria 2006 costa €37 (i rinnovi € 32 con il giornalino)
La tessera in convenzione costa € 20,0 (compreso il contributo per il giornalino).

Ma ci si può iscrivere semplicemente per sostenere l'associazione , ed in caso si può versare da 10 €. in su.
La federconsumatori è convenzionata con SPI e CGIL ed è federata con il SUNIA

FEDERCONSUMATORI HA UN SITO INTERNET NAZIONALE www.federconsumatori.it
In Lombardia la trovi anche a :Milano - Brescia - Bergamo - Mantova -Cremona- Lecco- Sondrio - Lodi - Como - Legnano - Varese e Busto Arsizio